



A fronte delle ultime misure adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per incrementare il margine di sicurezza dei colleghi e dei clienti, chiediamo che l'azienda ponga in essere le seguenti misure:

- sospensione immediata delle campagne commerciali, in quanto non attengono alla fattispecie di "servizio essenziale".
- Incentivare ed erogare il più possibile il lavoro in modalità "agile", accogliendo le richieste in deroga alle vigenti norme e alla soglia individuata del 50% di presenze nelle filiali e negli uffici attualmente prevista.
- Disincentivare il più possibile la mobilità, ovvero:
 1. riteniamo che occorra inibire la mobilità su comuni diversi, in particolare le lunghe percorrenze,
 2. e allo stesso modo, la mobilità urbana, facendosi carico dei relativi oneri (parcheggio a pagamento e ztl), evitando il più possibile l'utilizzo dei mezzi pubblici.
- Prevedere un'importante riduzione dell'orario di sportello.
- Introdurre, finalmente, indicazioni stringenti per evitare l'affollamento nelle filiali e nelle aree self.
- Elevare gli ancora insufficienti livelli di pulizia e sanificazione, rimediando anche ai ritardi nelle forniture dei presidi sanitari necessari.

Tutte le misure richieste sino ad ora dalle scriventi sono volte ad evitare che si verifichi il primo caso di contagio sul territorio di nostra competenza. Tale eventualità comporterebbe davvero la chiusura sine die della struttura coinvolta, la relativa quarantena per tutto il personale coinvolto e relativi congiunti.

La stella polare che deve guidare ed orientare le azioni della banca e di tutti noi deve essere la salvaguardia della salute. Tutto il resto deve necessariamente passare in secondo piano.

Torino, il 10 Marzo 2020

OO,SS, RSA MPS
TORINO